Telefono Azzurro: 'Ci stiamo dimenticando dei bambini che scompaiono'

Autore : Lucia Nardi

Data : 25 Maggio 2022

Il convegno vuole promuovere un dialogo *dossier 'Non può scomparire la speranza'* logo attivo a definire una rete europea coordinata che permetta ai bambini di ricevere le garanzie e il supporto dovuti a tutela della loro salute mentale

Sono oltre tre milioni i minori che fuggono dalla guerra in Ucraina ma non si sta facendo ancora abbastanza per proteggerli dai rischi elevatissimi di essere vittime di tratta e sfruttamento.
Occorre attivare una rete europea coordinata che favorisca l'ascolto e il benessere mentale di bambini e adolescenti per garantire loro il supporto psicologico dovuto.

Per questo Telefono Azzurro, in occasione della 'Giornata Internazionale dei Bambini Scomparsi', ha

organizzato il convegno *'Sui bambini non si tratta. La scomparsa invisibile che fa rumore'*, che si sta svolgendo oggi, 25 maggio, a Roma presso la Sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva.

In occasione dell'incontro è stato presentato anche il *dossier 'Sui bambini non si tratta'* dove emergono dati importanti sul fenomeno sia a livello internazionale sia a livello italiano: nel 2021 sono state rilevate oltre 17.000 denunce di scomparsa nel nostro paese, di questi 8.833 riguardano soggetti ancora da ritrovare.

L'incontro è stato aperto dalla relazione del Professor Ernesto Caffo:

> La scomparsa dei bambini rappresenta una delle piaghe più drammatiche della nostra società ed è un tema che si è allargato negli ultimi anni, soprattutto oggi con i bambini che fuggono dalla guerra.
>
> Quello che è successo durante le prime ore di questa crisi lo paghiamo come una ferita di conoscenza.
>
> Il passaggio dei bambini dai confini dell'Ucraina verso l'Europa ha portato all'entrata nell'area Schengen di tante situazioni talvolta di grande fragilità e sofferenza.
>
> A fronte di tutto ciò è necessario trovare delle risposte e questo può avvenire solamente attraverso il coordinamento delle istituzioni pubbliche, delle associazioni no profit e degli enti locali.

Durante il convegno sono state approfondite, con esperti nazionali e internazionali, alcune questioni estremamente urgenti quali la ricerca dei minori scomparsi e l'attraversamento dei confini in contesti di guerra da parte di minori non accompagnati.

In questi ultimi mesi, l'invasione dell'Ucraina ha portato a un conseguente massivo flusso transfrontaliero di donne e bambini esponendoli maggiormente al rischio di essere vittime del sistema della tratta.

Una questione che richiede urgente coordinamento e confronto a livello nazionale ed europeo, al fine di poter creare strumenti efficaci a tutela dei minori.

Ha continuato a spiegare il Professor Caffo:

> Il tema dell'incertezza è estremamente grave, le famiglie ucraine e i bambini vivono in un clima di forte incertezza e attesa.
>
> Questo richiede una strategia nazionale ed europea, motivo per cui il 27 maggio Telefono Azzurro sarà presente a Varsavia, sotto l'egida della Società Mondiale di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nonché di vari organismi internazionali, per costruire insieme in modo coordinato europeo un percorso di aiuto a questi bambini.
>
> Oggi l'attenzione soprattutto della comunità ucraina è quella di pensare ai bambini, sia per quanto riguarda la loro tutela e la loro sicurezza, sia per quanto riguarda i traumi che hanno e stanno subendo.

L'emergenza in Ucraina

Grazie al Numero Unico Europeo per i Bambini Scomparsi - 116000 - è stato possibile avere un quadro della situazione attuale: sono oltre 6 milioni i rifugiati in fuga dall'Ucraina, la metà dei quali bambini, gli sfollati interni sono invece più di 8 milioni con picchi di flusso verso due destinazioni: Polonia e Romania.

Il nostro Paese ha visto arrivare quasi 120 mila persone in fuga dal conflitto, di cui quasi 40 mila bambini, stando agli ultimi aggiornamenti del Viminale. E ancora, dagli ultimi dati del Ministero dell'Istruzione, più di 22 mila bambini ucraini si trovano oggi sui nostri banchi di scuola.

I minori stranieri non accompagnati rappresentano una categoria significativa: secondo i dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, durante il 2021, gli ingressi solo nel territorio italiano sono stati di 16.575 bambini e adolescenti.

Secondo quello che emerge dal *dossier* di Telefono Azzurro, nel 2021 oltre la metà dei casi gestiti, 57%, 116.000, ha riguardato casi di Missing Children in Migration.

La scomparsa di bambini e adolescenti è un tema centrale della crisi ucraina: l'emergenza sta avendo un effetto a catena con implicazioni nei paesi di confine e anche a molta distanza.

I dati internazionali e nazionali fanno comprendere l'entità della questione, analizzando anche come gli arrivi in Italia siano in crescita giorno per giorno, andando a toccare diverse categorie vulnerabili.

Gli strumenti a supporto

La guerra, vista dalla prospettiva di un bambino genera senso di vuoto e annullamento d'identità, rendendoli in questo modo potenziali vittime di sfruttamento e tratta.

Per salvaguardarli è necessario attuare strategie di cooperazione a livello nazionale e internazionale, creando una vera e propria rete di supporto.

Ha proseguito Caffo:

> Quello che dobbiamo pensare è quali sono oggi le esigenze di queste comunità e quali sono dall'altra parte le possibilità che abbiamo per migliorare la nostra capacità d'intervento.
>
> L'approccio di Telefono Azzurro da sempre è orientato a un ascolto costante che però possa convertirsi in un'azione concreta. Dobbiamo anche pensare al sostegno psicologico di questi bambini che dovranno affrontare nuove situazioni come l'ingresso a scuola e in comunità diverse da quelle in cui sono cresciuti.

Tutto questo è possibile a livello internazionale tramite il network di Missing Children Europe e ICMEC, mentre a livello locale il sopracitato Numero Unico Europeo per i Bambini Scomparsi 116.000.

Il Servizio 116.000 è un numero di emergenza, *hotline*, afferente al Ministero dell'Interno, che con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa in data 25/05/2009, ne ha affidato la gestione operativa al Telefono Azzurro.

Il servizio è gratuito, multilingue, attivo 24/7 e raggiungibile da telefonia fissa e mobile in tutta Italia, tramite email all'indirizzo segnalazioni@116-000.it e sito web www.116-000.it.

Il 116000 opera in sinergia e collabora con le altre *hotline* attive negli Stati Membri: se una segnalazione interessa uno Stato in cui è attivo il Numero Unico Europeo per Minori Scomparsi, questa viene

immediatamente inoltrata alla *hotline* di riferimento, al fine di cooperare al ritrovamento del minore scomparso e alla tutela dei suoi diritti.

Il *network* del 116000 rappresenta lo strumento cruciale per il ritrovamento e avvistamento dei bambini, cooperando a livello multilaterale con una rete di associazioni.

Dossier